

Il personale docente e non docente dell'ITIS "G.B. Pininfarina" di Moncalieri (TO), riunito in assemblea in orario di servizio il 26 Ottobre 2012, in merito all'art.3 della bozza del DDL di stabilità riguardante gli interventi sulla scuola esprime quanto segue:

- l'indignazione più totale per la presentazione di un provvedimento che con spregio delle reali problematiche della scuola italiana incrementa l'orario di lavoro del personale infrangendo ogni regola contrattuale, remunerativa ed etica che contraddistingue una società basata sul diritto e sulla democrazia;
- ritiene estremamente grave la proposta nella forma, nella sostanza e nelle intenzioni:
  - . nella forma si interviene impositivamente su una materia che invece deve essere regolata da contratti sottoscritti dalle parti, si disapplicano gli articoli dell'attuale CCNL in contrasto con il DDL e, nientemeno, si vieta che in futuro le disposizioni della legge di stabilità possano essere derogate dai contratti collettivi;
  - . nella sostanza si rende intollerabile il carico di lavoro degli insegnanti in servizio, si peggiora la qualità dell'istruzione, si eliminano migliaia di colleghi precari; tutto ciò, per giunta, viene fatto con colpevole dissimulazione manipolando attraverso i media l'opinione pubblica alla quale si fa falsamente credere che la categoria ha privilegi e lavora meno dei colleghi europei;
  - . nelle intenzioni si manifesta con evidenza l'arrogante volontà di eliminare la contrattazione, sia nella parte salariale sia in quella normativa - proseguendo sulla scia Brunetta della legificazione - riducendo al silenzio i lavoratori ed azzerando il ruolo del sindacalismo;
- giudica iniquo, vergognoso e punitivo un provvedimento - ancora esclusivamente di cassa - che si abbatte nuovamente sul comparto scuola ormai stremato, massacrato dagli otto miliardi di euro dei tagli della legge Gelmini, dal blocco del contratto, dalla sottrazione degli scatti, dalla riforma pensionistica, dalla tassa sulla malattia e dalla riduzione delle risorse per il funzionamento delle singole scuole;
- chiede al governo ed al parlamento il ritiro immediato del provvedimento ed al ministro Profumo l'avvio di una ricognizione reale nelle scuole per individuare le vere problematiche e le proposte di chi nella scuola vive e lavora ed ha contribuito in questi anni a conservarne valore e dignità.

I lavoratori dell'ITIS "G.B. Pininfarina" intendono dare visibilità ai molteplici impegni sommersi della categoria e pertanto dichiarano da oggi lo stato di agitazione effettuando esclusivamente le attività obbligatorie e proprie della funzione docente previste dal CCNL, non svolgendo tutte le attività aggiuntive - quali ad esempio funzioni di coordinamento (consigli di classe, dipartimenti, segretari), responsabili di laboratorio, supplenze oltre l'orario di servizio, attività di recupero - e proponendo sin d'ora la non adozione dei libri di testo.

Infine i lavoratori si impegnano ad attivare in collegamento con le altre scuole tutte le necessarie iniziative di mobilitazione affinché il disegno di legge venga rigettato.

*Mozione approvata all'unanimità*